

LE SPECIE ALIENE



Gambero rosso della Louisiana

GAMBERI ALLOCTONI D'ACQUA DOLCE

www.csmon-life.eu



Scarica gratis la App
"CSMON-segnalazioni"

da Google play o App Store

ed invia le tue segnalazioni.

CSMON-LIFE (Citizen Science MONitoring) è il primo progetto italiano di citizen science sulla biodiversità, finanziato in Italia dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE+. La *citizen science*, letteralmente "scienza dei cittadini", si propone di coinvolgere tutti nello studio, nella gestione e nella conservazione della biodiversità. I cittadini, partecipando alla raccolta e all'elaborazione di dati scientifici, possono offrire un aiuto prezioso alla comunità scientifica e alle istituzioni nelle attività di ricerca e fornire importanti indicazioni ai soggetti che devono garantire la tutela della biodiversità.



LA NATURA SEI TU.

Testi di Marco Scalisi
Fotografie di Alessandro Calabrese, Chris Lunhau e Fabrizio Petrassi



COSA POSSIAMO FARE?

Segnalare la presenza con la App del progetto CSMON-LIFE è sicuramente molto utile, per aumentare il grado di conoscenza della distribuzione delle quattro specie. È comunque anche indispensabile non tenerle negli acquari, soprattutto il Gambero americano, sia per ridurre il commercio sia per evitare che possano essere rilasciate negli ambienti naturali.



Gambero turco

GAMBERI ALLOCTONI D'ACQUA DOLCE

Nel Lazio sono presenti quattro specie di gamberi di acqua dolce alloctoni: il **Gambero turco** (*Astacus leptodactylus*), il **Gambero di fiume australiano** (*Cherax destructor*), il **Gambero americano** (*Orconectes limosus*) e il **Gambero rosso della Louisiana** (*Procambarus clarkii*). Le loro misure variano dai 6 cm ad un massimo di 30 cm e raggiungono un peso massimo di 200 g. Sono animali che **vivono in acque dolci**, ma alcune possono adattarsi anche alle acque salmastre. Il Gambero turco ha una colorazione variabile dal verde oliva al bruno-giallastro o bruno-rossastro, le chele sono ben sviluppate e granulose, sono dotate di dita allungate e sottili, con margine interno liscio; il Gambero australiano comprende individui dalla colorazione molto variabile, possono essere da neri a bluastri, marrone scuro o beige quelli che vivono in acque torbide. Il Gambero americano è di piccole dimensioni, generalmente di colore verde oliva con caratteristiche macchie bruno rossastre di forma quasi triangolare sull'addome. Nel Gambero rosso gli adulti hanno una caratteristica colorazione rosso scura, arancione e marrone, ma sono note varietà blu, gialle, bianche e nere.



Gambero di fiume australiano



Gambero americano

DA DOVE VENGONO? COME SONO ARRIVATI?

Questi gamberi alieni provengono **dai quattro angoli del mondo**: il Gambero turco dall'Europa centrale e orientale, Russia asiatica e Medio oriente; il Gambero di fiume australiano dall'Australia e Papua Nuova Guinea. Il Gambero americano e il Gambero rosso della Louisiana sono originari del continente americano; oggi quest'ultima specie è presente in tutti i continenti, ad eccezione di Australia e Antartide.

In **Italia** sono arrivati nel secolo scorso, perché allevati a scopi alimentari o per l'acquariofilia (Gambero americano) e poi fuggiti dalla cattività o introdotti volontariamente.

I RISCHI PER LA NOSTRA BIODIVERSITÀ E I PROBLEMI PER L'UOMO

Queste specie di gamberi sono tutte problematiche per la biodiversità. Il Gambero rosso della Louisiana per la sua invasività è inserito nella lista delle **100 peggiori specie invasive in Europa**. Tra gli effetti più evidenti per la biodiversità si riscontrano la **competizione con la nostra specie autoctona**, il **Gambero di fiume** (*Austropotamobius pallipes*), e la riduzione sia della vegetazione acquatica a seguito del pascolamento, sia di macroinvertebrati, anfibi e pesci a causa dell'intensa predazione. Nel Parco del Delta del Po il Gambero rosso ha causato la scomparsa di quasi la metà delle specie di libellule.

Sono inoltre causa di **impatti sanitari** rilevanti per la fauna. Ad esempio il Gambero americano è resistente alla peste del gambero e per questo motivo è un potenziale diffusore della malattia nei confronti del nostro Gambero di fiume, mettendone a rischio le popolazioni. Inoltre producono rilevanti **impatti economici**, dovuti soprattutto all'intensa attività di scavo delle loro tane che provoca l'instabilità degli argini.

I GAMBERI ALIENI NEL LAZIO

La prima introduzione di cui si ha notizia nel Lazio risale al 1996, quando fu introdotto il Gambero americano nei laghi del Salto e del Turano, in Provincia di Rieti. Successivamente si hanno notizie dell'introduzione delle altre tre specie tra il 1998 e il 1999. Alcune di queste sono ancora confinate in singoli bacini o in poche stazioni isolate, mentre il Gambero rosso della Louisiana, è ormai ampiamente diffuso in tutta la regione. Recentemente si ha notizia che il Gambero australiano, presente solo in alcune vasche nei pressi di Ninfa (LT), sia probabilmente estinto.